



2° ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO

“Alessandro Volta” – Floridia

Via Colombo n.30 – 96014 Floridia (SR)

Tel. e Fax n. 0931/941086 C.F. 93039560896

mail: sric82500t@istruzione.it Pec: sric82500t@pec.istruzione.it

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTOF 2023-2024 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D.Lgs n. 165/2001;

VISTO il DPR n. 275/1999, così come modificato e integrato dalla legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il PTOF per il triennio 2022/2023-2023/24-2024/25;

TENUTO CONTO che è necessario aggiornare il PTOF per l'anno scolastico 2023/2024;

ESAMINATO il RAV (Rapporto di Autovalutazione) per il Triennio 2022/2025;

CONSIDERATI gli obiettivi nazionali, regionali ed individuali assegnati dal Direttore Generale all'iscrivente per il triennio e che fanno riferimento alle criticità evidenziate nel RAV;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano) o la revisione dello stesso entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano deve essere approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa

-La Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto e del PDM "Piano di Miglioramento";
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare; **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;
CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento innovative sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;
RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;
PRESO ATTO dei finanziamenti PNRR finalizzati all'innovazione didattica (Classroom) e al recupero dei divari territoriali e della dispersione scolastica

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, in base ai quali il Collegio docenti elaborerà l'aggiornamento annuale 2023-24 del PTOF 2022-2025. Nell'elaborazione del PTOF si dovrà tenere conto delle macroaree:

INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA
CULTURA DELLA LEGALITÀ
CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
TUTELA DELL' AMBIENTE

PRECISA

VISION

La scuola è la "Comunità educante" che opera per includere tutti i soggetti attivi dell'istituto, educando al riconoscimento del Valore delle Differenze e delle Diversità, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione e razzismo e formando al rispetto delle regole della civile convivenza.

Lo sviluppo della Dimensione Europea in chiave ecosostenibile per formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni, valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale, europea, mondiale. (Goals dell'Agenda 2030)

La costruzione di una scuola dove il Ben-Essere è obiettivo prioritario con l'organizzazione di ambienti di apprendimento sereni, motivanti, innovativi che conducano tutti gli alunni al successo scolastico.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quale espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e che diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare tutte le risorse umane e strumentali verso la realizzazione della mission d'Istituto.

MISSION

Dalla vision scaturisce la mission dell'istituzione scolastica che, come definita in sede collegiale, vede come assi portanti:

1) la QUALITÀ dei processi formativi e delle pratiche amministrative perseguita attraverso l'innovazione e la

sperimentazione

4) L'INCLUSIONE di tutti gli alunni nel processo di insegnamento/apprendimento a garanzia del loro successo formativo e della realizzazione del personale progetto di vita

3) L' EQUITÀ perseguita attraverso il recupero delle difficoltà

Si sostanzia nelle seguenti azioni:

- Contribuire allo sviluppo culturale della comunità tutta, attraverso il successo formativo e scolastico dei nostri alunni;

- Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva, al rispetto delle misure di sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" alla vita della comunità.

- Favorire la continuità in un'ottica orientativa, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e di un continuo miglioramento per essere protagonista della propria formazione.

- Promuovere l'alleanza Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità, per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico.

- Garantire l'efficace ed efficiente comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa, utilizzando le piattaforme digitali adottate dalla scuola.

Inoltre:

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo, individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) per il triennio 2022-2025 e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare, come risulta dal RAV, dei seguenti aspetti:

- Implementare le competenze di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche e all'imparare ad imparare.

- Continuare a puntare sull'inclusione e ridurre il tasso di dispersione scolastica.

- Migliorare le performance dei risultati raggiunti nelle prove INVALSI in italiano, in matematica e in lingua inglese.

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie degli alunni di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Attivazione di percorsi educativi nell'ambito della legalità per contrastare il bullismo e il cyberbullismo, educazione all'affettività, educazione alimentare, sostenibilità ambientale, interculturalità, recupero delle tradizioni locali.

4) La revisione annuale e la redazione del nuovo Piano di miglioramento dovranno fare particolare riferimento oltre che ai risultati delle prove INVALSI, anche ai risultati interni in termini di livelli di apprendimento per classe:

- Attivazione di ogni possibile strategia e metodologia educativa e didattica ai fini del raggiungimento del successo scolastico di ogni alunna e di ogni alunno (potenziamento competenze in lingua italiana, in special modo per gli alunni stranieri e matematica);

- Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese delle alunne e degli alunni in relazione ai diversi gradi di scuola;

- Iniziative e applicazione di strategie finalizzate alla piena inclusione di tutti gli studenti (Baskin: uno sport inclusivo e teatro);

- Formazione per docenti di Italiano, L2 (presenza di stranieri non alfabetizzati);

- Strategie ed interventi per l'inclusione (DVA, BES e DSA);

- Applicazione della flessibilità didattica per adeguarsi alle esigenze formative degli alunni e alle richieste delle famiglie e del territorio;

- Sviluppo ed implementazione di progetti europei per la mobilità di alunni e docenti (Erasmus plus KA1 e KA2), candidatura avvisi PON-POC per potenziare le competenze di base;

- Adeguamento della dotazione strumentale e laboratoriale dell'Istituto nei vari plessi dell'istituto, attraverso la partecipazione ai bandi messi a disposizione dai Fondi strutturali europei (FESR), dai Fondi del PNRR e dalle azioni del PNSD;

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con la certificazione dei livelli raggiunti;

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica con il mantenimento del Consiglio Comunale dei Ragazzi;

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, sostenibilità ambientale, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport;
- Sviluppo delle competenze digitali delle alunne e degli alunni, educazione all'utilizzo consapevole e controllato delle nuove tecnologie, del web e dei social network con momenti informativi e formativi per contrastare il cyberbullismo in collaborazione con esperti dell'ASP e associazioni che operano nel territorio e non solo;
- Valorizzazione della scuola come comunità attiva, sviluppo del senso di appartenenza nella comunità scolastica, cura e divulgazione dell'immagine della scuola.

Il Collegio Docenti è quindi chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla vision e alla mission condivise e dichiarate per il triennio nel presente atto, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e l'identità della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

La programmazione per competenze dovrà fare riferimento:

- a unità di apprendimento progettate dagli organi collegiali competenti e sviluppate all'interno della progettazione individuale di ciascun docente con particolare attenzione al rispetto di tempi, modalità e procedure previsti dalle delibere e dagli atti propedeutici degli organi competenti;
- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare (con particolare attenzione agli esiti delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado);
- ad attività di sostegno e supporto per alunni con bisogni educativi speciali;
- ai piani personalizzati ed individualizzati (PDP, PEI);
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, i bisogni formativi e le richieste esplicitate da studenti e famiglie;
- a micro-progettazioni e compiti di realtà finalizzati alla certificazione delle competenze, secondo quanto predisposto nel modello ministeriale;
- valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni DVA/DSA/BES
- all'acquisizione di competenze e certificazioni linguistiche.

Particolare attenzione sarà data agli ambienti di apprendimento, prevedendo:

- la possibilità di realizzare l'attività didattica anche in spazi aperti;
- la predisposizione di setting d'aula innovativi flessibili ricorrendo anche all'eliminazione di arredi tradizionalmente utilizzati (banchi, cattedre, lavagne ecc.);
- la piena funzionalità e l'utilizzo degli spazi interni ed esterni;
- l'implementazione della dotazione strumentale utile per un'adeguata didattica laboratoriale che risulti stimolante per gli studenti;
- il lavoro a classi aperte con gruppi eterogenei di studenti, emergenza sanitaria permettendo.

La continuità e l'orientamento rientrano nelle finalità istituzionali della scuola, pertanto, si renderà necessario promuovere ed implementare la cultura dell'orientamento secondo le nuove linee guida e attraverso la declinazione del valore permanente dell'orientamento, a cui concorrono l'educazione formale, non formale e informale: si pone particolare attenzione alla figura del tutor quale docente qualificato che sarà individuato e formato secondo quanto sarà disposto a livello nazionale:

1. stabilendo e implementando i raccordi tra il progetto di scuola e quelli delle altre Agenzie territoriali;
2. confermando la funzione strategica dell'insegnamento- apprendimento per lo sviluppo delle competenze;
3. promuovendo attività di formazione dei docenti al fine di disporre di figure qualificate;
4. elaborando un curriculum verticale per l'orientamento;

Attraverso:

- a) le attività dei Dipartimenti Disciplinari;
- b) il raccordo a distanza tra i diversi ordini di scuola sia in entrata che in uscita degli alunni, mediante incontri dedicati tra i docenti dei diversi ordini e tra le classi;
- c) incontri con le famiglie, sia in occasione dell'Open Day, che nei colloqui scuola/famiglia;
- d) l'adesione a reti di scuole (di ambito e di scopo) al fine di implementare le attività di continuità ed orientamento.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. **I progetti di potenziamento devono fare esplicito riferimento all'area disciplinare coinvolta, tenendo conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche al supporto organizzativo, alla copertura delle supplenze brevi e delle sostituzioni giornaliere.**

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese (soprattutto nell'area listening) e francese;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo alla robotica e al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- e) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione civica;
- g) Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ED ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali; potenziamento del numero degli alunni che si attestano sui livelli 3 e 4 (attualmente la maggioranza si attesta sui livelli 2 e 3).

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
2. pianificare un'offerta formativa coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e con le esigenze del contesto territoriale;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica implicita ed esplicita e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematiche, logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza e costituzione per favorire

comportamenti responsabili, pensiero critico e orientamento per la realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.

5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali con particolare attenzione agli alunni con sindrome dello spettro autistico in incremento nell'Istituto o per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a situazioni di svantaggio o a super dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;

6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";

7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento;

8. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, considerata l'implementazione in essere delle dotazioni tecnologiche acquisite grazie ai fondi del PNRR, quale raccordo di tali ammodernamenti attraverso:

- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;

- la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratoriale, valutazione orientativa e formativa, etc.;

- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;

- l'impegno in attività di sperimentazione e ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;

- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;

- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD e del PNRR in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

9. Incrementare le competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;

10. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;

11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,

- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,

- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,

- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,

- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento - apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi

interni ed esterni e l'organizzazione flessibile della didattica e del setting secondo **modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali nella costruzione dei loro saperi.**

Il Curricolo verticale d'Istituto dovrà fare riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea;
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- 3) Obiettivi AGENDA 2030
- 4) DIG Comp 2.2 per le competenze digitali

Si dovrà tenere conto di:

- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele;
- curare la stesura del Curricolo per la didattica orientativa;
- prevedere percorsi di educazione alla tutela e valorizzazione dell'ambiente usufruendo anche delle risorse di cui la scuola di è dotata con i finanziamenti europei dell'AVVISO EDUGREEN
- valutare e monitorare gli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all'area progettuale, i progetti presenti nel PTOF dovranno essere pluriennali, strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca-azione.

Il Piano dell'Offerta Formativa indicherà:

1. il piano di formazione, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale, del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata.

La formazione continua, rivolta a tutta la comunità educante, sarà leva strategica, con i seguenti interventi:

- **Tecniche di Primo soccorso;**
- **Formazione base sulla Sicurezza, primo soccorso e formazione specifica per addetti, Preposti, RLS, Dirigente scolastico ai sensi del DLgs n° 81/2008 per il personale non formato e per l'aggiornamento;**
- **Formazione del personale ATA sull'uso di software di ARGO (Gecodoc, personale web, scuolanext);**
- **Formazione sulla gestione della classe per creare un clima sereno per l'apprendimento.**
- **attività di formazione del personale docente sull'uso di software didattici per l'innovazione degli ambienti di apprendimento e per favorire l'uso di metodologie attive.**
- **Sviluppo di metodologie didattiche laboratoriali (Es. flipped classroom, uso della piattaforma e-twinning, della GSuite con le App dedicate alla didattica);**
- **Sviluppo di competenze digitali;**
- **Corso e-Twinning (gemellaggi elettronici); Erasmus.**

2. esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- **Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.**
- **Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).**
- **Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.**
- **Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.**

- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare, nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

- Utilizzo della valutazione del comportamento come strumento di valutazione delle competenze civiche. Conseguente definizione della valutazione del comportamento stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Implementazione del curriculum verticale per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Elaborazione di un curriculum per le competenze trasversali

METODI E STRATEGIE DI DIDATTICA INNOVATIVA PER L'INCREMENTO DELL'EFFETTO SCUOLA

- Adozione di una didattica e, di conseguenza, di un'organizzazione flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Adozione di strategie e metodi didattici fondati sul principio del "ludendo docere"
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate, compiti di realtà in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto. Saranno messi in atto interventi secondo le indicazioni nazionali prevedendo anche la configurazione della figura del tutor.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica. (sportelli e consulenze)
- Riconoscimento precoce dei disturbi dell'apprendimento con attività di screening progettazione di attività di recupero.

- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica (in particolar modo sull'area dello svantaggio socio economico e culturale, e degli alunni con sindrome dello spettro autistico).
- Incontri informativi/formativi rivolti ai genitori sui bisogni educativi speciali
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- a) Introduzione dell'insegnamento di educazione fisica con la figura del docente specialista oltre che nelle classi quinte anche nelle classi quarte della scuola primaria.
- b) Progetti Erasmus ed e-Twinning;
- c) Stage linguistici

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè, espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè, fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. I risultati saranno monitorati anche attraverso la somministrazione di questionari di gradimento rivolti agli studenti.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nel precedente anno scolastico e recepiti nel PTOF, potranno essere inseriti nel Piano.

La disseminazione dei risultati didattici (Privacy e trattamento dei dati personali). L'istituto intraprenderà iniziative di disseminazione dei risultati delle attività didattiche, sia curricolari che extra curricolari. Tali attività includono, a titolo esemplificativo: la pubblicazione di fotografie, immagini e video digitali sul sito web dell'istituto; la creazione di contenuti (post) da pubblicare su quotidiani online o social media quali YouTube / Facebook, esclusivamente in profili appositamente creati dall'istituto o da istituti partner in progetti congiunti (ad esempio, nel caso di progetti Erasmus + e e-twinning).

Le immagini ed i video saranno prodotti secondo le indicazioni del Garante della Privacy e della Protezione dei Dati Personali, cioè in atteggiamento positivo e con un chiaro riferimento alle attività progettuali e didattiche. Nel caso le iniziative di disseminazione necessitassero del consenso degli interessati per il trattamento dei relativi dati personali, tale consenso sarà esplicitamente richiesto dall'istituto prima che il trattamento abbia luogo. Il tutto avverrà nel rispetto di quanto indicato nelle informative fornite ai soggetti interessati, pubblicate nella sezione "Privacy e Protezione dei Dati" accessibile dal sito web dell'istituto.

SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO: APERTURA AL TERRITORIO

Il PTOF dovrà essere concertato con l'esterno. Poiché, nessun soggetto, nemmeno la scuola, può ipotizzare oggi di formare le nuove generazioni da solo, l'istituto è consapevole che tutto potrà essere realizzato aprendosi al territorio in un'ottica di sistema formativo integrato. Dovranno essere ipotizzate e realizzate insieme a famiglie, Associazioni, Istituzioni civili e religiose, ma con la scuola perno del sistema, azioni per prevenire disagi emotivi relazionali e di crescita. Potranno essere progettate e concretizzate, tra le altre:

- 1) attività per la diffusione della legalità;
- 2) attività per la prevenzione e la lotta al bullismo, al cyberbullismo;
- 3) Partecipazione ad attività ed iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
- 4) attività di accoglienza dei vari credo religiosi e delle varie culture in generale;
- 5) educare le nuove generazioni allo star bene e al rispetto della diversità.

Per la stesura del nuovo PTOF, saranno coinvolti, attraverso la partecipazione e la collaborazione ad iniziative comuni, il Comune, le aziende e le associazioni del territorio: tutti, sia pure con ruoli e competenze diverse, rappresentano interlocutori privilegiati nella concertazione dell'offerta formativa. Con una progettazione condivisa potrà essere presa in esame la possibilità di affidare alla scuola il compito che le è proprio, ovvero incentivare la cultura, la conoscenza e lo sviluppo di competenze da spendere nella vita e nel modo del lavoro.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste, oltre i Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Coordinatori/ segretari di classe, interclasse e intersezione, i Responsabili di plesso, coordinatori di commissioni e dipartimenti, i Responsabili dei progetti di ampliamento

dell'offerta formativa che costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Si favorirà la condivisione e la chiarezza delle responsabilità (organigramma e funzionigramma), promuovendo il coinvolgimento, il rispetto dei ruoli e l'istituto della delega finalizzata alla leadership diffusa e partecipata. I rapporti con l'utenza saranno molto curati con un'organizzazione dei servizi e degli uffici che avrà come obiettivo l'accrescimento della soddisfazione dell'utenza interna ed esterna e il sostegno all'azione del DS per innalzare il livello di informazione e di coinvolgimento dei genitori e di tutti gli stakeholder, secondo un'ottica di miglioramento costante del credito reciproco tra scuola e famiglia. Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che saranno attrezzate con i fondi del PNRR aule multimediali e aule dedicate.

Grazie ai fondi di Ambienti innovativi per l'infanzia anche le sezioni di scuola dell'infanzia oltre che di nuovi arredi saranno dotate di nuove dotazioni tecnologiche

Il Piano, che manterrà la caratteristica di strumento aperto e flessibile, nel rispetto degli indirizzi dati e delle deliberazioni del Collegio e del Consiglio di istituto, dovrà essere predisposto, secondo lo schema ministeriale, a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dal gruppo di lavoro costituito dallo Staff di Dirigenza e dal NIV, entro il 25 ottobre prossimo, comprensivo del PdM, per essere portati all'esame del collegio nella seduta del 30 ottobre 2023. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio di istituto, il Piano sarà pubblicato in "Scuola in chiaro" e sul sito web della scuola.

F.to Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Clorinda Coppa
Documento firmato digitalmente
ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale